



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 12

Prot.Gen.le n° 8029 del 19.06.14

13.06.2014

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: MOZIONE: Politiche per la Cultura "Progetto Biblios".

L'anno duemilaquattordici il giorno **tredici** del mese di giugno
 Con inizio alle ore **18,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
 Alla convocazione in seduta _____ ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) GULINO Gino	X	
2) BALLOTTA Salvatore		X	10) BONGIOVANNI Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) MARTINO Giuseppe	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **14** Assenti n. **1**
 Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori:

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza
 La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **Interdonato, Ardiri, Ferro**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

I[^] AREA "Amministrativa Socio Culturale"

OGGETTO : MOZIONE: Politiche per la Cultura "Progetto Biblios".

Nr. Ord. Della proposta 11

Li _____

RELAZIONE

PREMESSO che, con nota prot. 6024 del 06.05.2014 i Consiglieri Comunali di minoranza del gruppo "Progetto Paese" hanno trasmesso una mozione sull'argomento in oggetto per essere inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale;

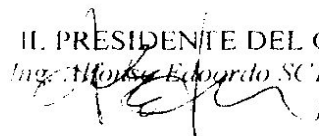
CONSIDERATO che l'argomento ai sensi dell'art.25 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze e del funzionamento del Consiglio Comunale deve essere iscritto all'o.d.g. del Consiglio Comunale della prima adunanza utile, per le decisioni che il consiglio stesso vorrà adottare nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dalla vigente legislazione e dallo Statuto;

RITENUTO, pertanto, che l'argomento in questione venga discusso in Consiglio Comunale,

PROPONE

- 1) Porre in discussione l'argomento in oggetto della presente proposta ed assumere le relative determinazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Inq. Alfonso Edoardo SCHEPISI



IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento inerente "Mozione : politiche per la Cultura progetto biblios"

Escono i consiglieri Pagana e Bongiovanni.

Il Presidente legge la mozione oggetto di discussione e posta all'ordine del giorno.

Rientrano i consiglieri La Bella e Bongiovanni.

Il Presidente osserva che si tratta di un argomento serio ma vasto che se fosse realizzato come proposto impegnerebbe non poche risorse finanziarie, umane e strumentali.

Rientra anche il consigliere Pagana.

Il consigliere Ferro chiede la parola e osserva a sua volta come il progetto appare inarrivabile ma non è così; in passato ha ricoperto anche le funzioni di responsabile di una biblioteca e senza avere grandi mezzi riuscì a informatizzare e a mettere in rete tutti i libri; non è l'A.C. che deve realizzarlo, deve invece prendere contatti con altri Enti; per esempio si potrebbe costituire un comitato di gestione e cominciare da questa iniziativa; la memoria è importante e i ragazzi non hanno questa consapevolezza; la nostra è una biblioteca piccola perché non si coltiva la produzione di pregio, ma si potrebbe mettere in collegamento le biblioteche di diversi comuni e soprattutto le scuole; si potrebbe anche utilizzare i ragazzi della scuola come ciceroni per illustrare i beni del comune ai visitatori e mettersi in contatto con la Parrocchia, ma anche con i privati, insomma bisogna fare qualcosa perché la cultura deve aprire gli orizzonti a tutti e invita l'A.C. a fare qualcosa per la cultura con la partecipazione delle associazioni e del volontariato.

Viene consentito l'intervento della d.ssa Castellino, responsabile dell'Area URP e servizi demografici in cui ricade la biblioteca, che fa rilevare come prima di tutto si dovrebbe tenere conto dei locali; per quanto attiene il comitato di gestione, è superato o meglio il comitato può esserci ma la gestione è di competenza del funzionario responsabile, certamente la biblioteca deve mettersi in contatto con altre realtà.

Il consigliere La Bella puntualizza che in biblioteca occorre un comitato di gestione per indirizzare il funzionario sulle scelte da operare, che siano qualificate quindi per le scelte discrezionali.

Il consigliere Ferro puntualizza che nel documento presentato sono proprio queste le funzioni attribuite al comitato di gestione.

Il consigliere Camuti presenta e quindi deposita dopo averla illustrata una nota.

Il consigliere Ardiri ringrazia il consigliere Ferro ma fa osservare che già nel programma triennale erano previsti tutti i punti contenuti nel progetto; non sono stati realizzati perché si voleva intercettare un finanziamento; quest'anno sembra ci saranno buone possibilità e si cercherà di ottenerli; le scuole sono state già coinvolte e si è già svolto un incontro alla biblioteca ed un altro è in programma per settembre.

Il consigliere Pagana chiede la parola ed esordisce dichiarando come esiste un momento per chi riveste un ruolo, in cui si deve fare un punto di rottura; come minoranza stanno programmando e proponendo, l'invito all'A.C. è di non restare negli schemi, occorre il coraggio ed una inversione di tendenza per fare cose che altrimenti non sarebbe possibile fare; bisogna iniziare anche se non ci sono i finanziamenti, occorre strutturare un progetto più ampio correlato nelle sue diverse azioni, pensando al futuro.

Il consigliere Pagliazzo intervenendo dichiara di essere d'accordo con la discussione svolta, il punto fondamentale è verificare se effettivamente si vuole iniziare; il primo impegno è la nomina del comitato di gestione, poi il censimento dei beni culturali, quindi l'individuazione dei locali; chiede quindi all'assessore Ardiri ad un anno dall'approvazione del Piano se ha già individuato i locali o se ha avviato il censimento.

Il consigliere Paladina trova l'argomento importante, personalmente ha sempre ritenuto fondamentale la cultura e frequentato la biblioteca quindi su tale assunto certo sono tutti d'accordo; il consigliere Camuti faceva specifici riferimenti nella sua nota su cui potrebbe sorgere qualche problema, si dovrebbe insomma creare e dimensionare una cultura nella cultura più generale.

Il Segretario chiede di poter intervenire nella qualità di responsabile dell'area amministrativa che comprende anche il settore culturale; informa che gli uffici si sono sempre attivati per dare esecuzione al programma nei limiti delle disponibilità finanziarie; riferisce di un incontro recente con i dipendenti per definire i contenuti di un progetto finalizzato proprio nel settore turistico-culturale, sul quale sono bene accetti suggerimenti.

L'assessore Arditi risponde alla Pagliazzo dicendo che già si conoscono i libri presenti in biblioteca e i locali si stanno cercando.

Il consigliere Ferro intervenendo, afferma che ciò che più gli preme è fare diventare protagonisti i cittadini; l'intento è di coinvolgere tutti e il suo è un discorso prettamente politico.

Il Sindaco dichiara di apprezzare l'intento della minoranza; riflettendo su ciò che è stato dichiarato dall'assessore Ferro, dall'assessore Arditi, dalla responsabile di area, rileva che il programma triennale coincide con il progetto molto ambizioso presentato, quindi complimenti per quanto è stato fatto ai due assessori.

Il consigliere Camuti chiede dove sono le cose previste nel programma e se sono state mai realizzate; la loro mozione ha lo scopo di incentivare proprio la realizzazione delle iniziative.

Il Sindaco risponde che un conto è sollecitare e un altro presentare un progetto copiato dal Piano triennale.

Il consigliere Pagana intervenendo osserva che non va bene quanto sta accadendo, l'intento non era di creare una contrapposizione, sulla cultura c'è convergenza di idee e nessuno sta criticando gli assessori, non è strumentale quindi la mozione, altrimenti avrebbero presentato una interrogazione, invita quindi a rompere gli schemi ed andare avanti.

Il Sindaco osserva che la sua risposta era a qualcosa di ben diverso, un conto è infatti dire non avete fatto niente, altro presentare un progetto; ha controllato la delibera di approvazione del programma e la minoranza si è astenuta, mentre avrebbe dovuto votare il programma perché o la cultura c'è sempre o si dicono cose false.

Esce il vicesindaco.

Il consigliere Di Dio ribadisce che lo spirito della mozione non è polemico; di fatto in questi anni per la cultura non vi sono stati risultati mentre il comune ha un patrimonio culturale non sfruttato e l'A.C. non ha attuato il piano presentando ogni anno sempre la stessa relazione.

L'assessore Arditi risponde che forse si è confuso visto che la relazione dell'anno precedente è stata predisposta da lei direttamente.

Il consigliere Di Dio ribadisce che di fatti non ve ne sono, propongono quindi la valorizzazione senza polemiche mentre con gli interventi svolti la maggioranza hanno trasformato la mozione in polemica inutile.

Il consigliere Bongiovanni rileva che il piano triennale presentato ha scadenza 2015 e circa il coinvolgimento un certo segnale è stato dato, si riferisce alla mostra allestita di recente al convento con l'ausilio di volontari; certo si deve migliorare.

Il consigliere Di Bella dichiara di non comprendere la polemica, la loro azione è di stimolo, si può fare qualcosa con la Parrocchia con cui c'è un protocollo d'intesa.

Ferro dichiara che è importante approvare la mozione e poi si lavora.

Il Presidente esprime la considerazione che i problemi del Comune sono uguali a quelli che altri comuni hanno; ha letto la proposta ed è convinto che se si dovesse realizzare quanto previsto occorrerebbero 500 mila euro, cosa impossibile senza apposito finanziamento; ma si chiede ammesso che ci sia un bando quale progetto verrebbe presentato, così come congeniato non andrebbe bene, per questo ritiene che la mozione non avrebbe senso approvarla o meno, è qualcosa di astratto, a cosa può impegnare l'A.C. la mozione proposta, si chiede; l'ideale sarebbe quindi, continua, istituire un gruppo di lavoro attorno un tavolo per fare sì che il progetto sia pronto al primo bando disponibile; la sua proposta è quindi di sospendere per pochi minuti la seduta per valutare cosa fare oppure si porta al successivo consiglio una nuova proposta.

Il consigliere Di Dio osserva che le valutazioni espresse dal presidente sono del tutto personali, infatti la mozione è un atto di indirizzo che il consiglio dà all'A.C. per fare un qualcosa.

Il Sindaco interviene e osserva che di fatto la minoranza sta proponendo di realizzare un progetto nuovo rispetto al loro programma, cosa che trova superflua, diversa cosa è invece la costituzione di un comitato.

Il consigliere La Bella dichiara di dissentire da Di Dio sul concetto di mozione non è solo un atto di indirizzo ma qualcosa di concreto con pareri dei funzionari.

Di Dio ribatte che non sono previsti i pareri sulla proposta della mozione.

A questo punto il Presidente pone ai voti la sospensione della seduta per pochi minuti che viene accolta – sono le ore 20,50.

Alle ore 21,20 si riprende con le stesse presenze dei consiglieri.

Il Presidente fa presente che durante la sospensione si è cercato, ma inutilmente di trovare una intesa; il capogruppo Di Dio resta sulle sue posizioni e così il capogruppo Bongiovanni, che ha predisposto una sua proposta partendo dal presupposto dell'esistenza di un piano triennale in materia culturale.

Il Consigliere Bongiovanni dichiara che la mozione proposta è meritevole di attenzione anche perché ripropone anche quanto deliberato dal consiglio comunale con delibera n.39/2013, con la votazione di 8 a favore e 6 astenuti; ma la mozione va valutata sotto il profilo economico e per le priorità previste nel programma che comprendono anche quanto previsto in mozione, per questo si propone di rinviare l'argomento al fine di costituire un tavolo tecnico composto da persone al di fuori del consiglio comunale.

Il Presidente osserva che potrebbe anche farne parte qualche componente del consiglio.

Bongiovanni risponde che si valuterà successivamente.

Il consigliere Di Dio fa osservare che durante la sospensione gli era stato proposto di rinviare la proposta cosa che è diversa dalla proposta presentata.

Il Sindaco dichiara che quanto proposto in più nella mozione rispetto al programma sarà valutato dal tavolo tecnico.

Il consigliere Pagliazzo puntualizza che c'è una mozione presentata dalla minoranza che deve essere votata, poi ben venga il tavolo tecnico.

Di Dio insiste sul fatto che la mozione deve essere votata, se l'A.C. intendeva migliorarla poteva farlo nel corso della discussione.

Il Sindaco ribatte che l'A.C. non può intervenire.

Il consigliere Di Dio chiarisce che si riferiva ai consiglieri di maggioranza.

Il consigliere Pagana osserva che dall'impasse non c'è modo di uscirne quindi propone di votare sulla mozione.

Il Sindaco fa notare come non si stia sfruttando il gioco della maggioranza da parte dei suoi.

Camuti sottolinea che ciò che conta è che le cose si facciano, le forzature non sono da parte loro.

Bongiovanni ribadisce che il loro intento è lo stesso per questo si è proposto il tavolo tecnico per facilitare il lavoro della amministrazione.

Il Sindaco puntualizza sulle parole pronunciate da Camuti su chi stia facendo le forzature.

Camuti ribadisce che loro non fanno forzature politiche.

Pagana propone di formare una commissione di consiglieri per formulare il nuovo piano.

Il Sindaco lo trova assurdo.

Il consigliere Ferro chiede che il consiglio si esprima sulla mozione.

Il presidente propone ulteriore sospensione di 5 minuti – sono le ore 21,50.

Si riprende alle ore 22,00 con le stesse presenze.

Il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio nei termini esposti dal consigliere Bongiovanni.

Camuti chiede spiegazioni sotto l'aspetto amministrativo al Segretario, che le rende subito dopo.

Il consigliere Ferro chiede la composizione del tavolo tecnico.

Il Presidente risponde che il tavolo sarà formato da persone competenti che decidono sulle priorità delle cose da realizzare.

Ferro insiste nel dire che il tavolo tecnico non ha senso perché la mozione è un atto d'indirizzo.

Il Presidente invita a formulare le dichiarazioni di voto sulla proposta di Bongiovanni sul rinvio.

Di Dio risponde che quella formulata non è rinvio perché rinvio significa non trattare l'argomento.
Bongiovanni dichiara il voto favorevole del suo gruppo.
Pagliazzo si dichiara contrario.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Mozione: politiche della Cultura progetto biblios";
Sentita l'esposizione del Presidente e i vari interventi svolti;
Sentita in particolare la proposta del consigliere Bongiovanni che è del seguente tenore " la mozione proposta è meritevole di attenzione anche perché ripropone anche quanto deliberato dal consiglio comunale con delibera n.39/2013, con la votazione di 8 a favore e 6 astenuti; ma la mozione va valutata sotto il profilo economico e per le priorità previste nel programma che comprendono anche quanto previsto in mozione, per questo si propone di rinviare l'argomento al fine di costituire un tavolo tecnico composto da persone al di fuori del consiglio comunale".
Sentite le dichiarazioni di voto,
Visto l'OREL vigente nella Regione Sicilia
Visto lo Statuto Comunale
Sulla proposta di rinvio come sopra riportata
Con otto voti a favore e sei contrari (Minoranza e Pagliazzo),

DELIBERA

Di approvare la proposta del consigliere Bongiovanni e quindi rinviare la trattazione della mozione, previa costituzione di tavolo tecnico che valuti aspetti economici e priorità nella realizzazione delle iniziative avuto riguardo al programma triennale in materia già esistente e alla mozione presentata.



~~ELIMINARE INCONGRUENZE~~ del. 14/15/14
A

CONSIGLIO COMUNALE DI SAN PIERO PATTI
Gruppo Consiliare "Progetto Paese"

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N° 12 DEL 13.06.14



Comune di San Piero Patti

Prot. N°0006024

del 06-05-2014 in arrivo

Categoria I Classe 12 Fascicolo 1

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL

CONSIGLIO COMUNALE DI SAN PIERO PATTI

Oggetto: MOZIONE - Politiche per la Cultura "Progetto Biblios"

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di San Piero Patti, Di Dio Fabio, Ferro Francesco, Camuti Gian Luca, Pagana Francesco e Di Bella Gianluca Antonino,

Premesso che:

- Il territorio di San Piero Patti dispone di un cospicuo patrimonio culturale che da un lato è "visibile" in opere e beni materiali di sicura valenza artistica, monumentale e libraria, ma possiede anche un notevole capitale immateriale "intangibile" che consiste nella sua Storia, Tradizioni, Lingua e non da ultimo nel suo stesso Ambiente naturale (risultato delle capacità di plasmare degli uomini, ma nello stesso tempo principio di identità che marca in modo indelebile lo spirito dei suoi abitanti), fondamento dell'attaccamento viscerale di coloro che vi sono nati e dall'amore che "prende" coloro che per varie ragioni vi si sono stabiliti.
- Tutto ciò rischia di scomparire fra le spire dell'oblio, anche grazie ad una memoria che viene meno, distratta, e che si fa via via sempre più indifferente e base per uno stile di vita di omologazione a criteri e ritmi che non ci appartengono.

Considerato che:

- Occorre un intervento di integrazione per la definizione e attuazione di politiche per la cultura e il suo cuore pulsante andrebbe individuato nella **Biblioteca Pubblica** da strutturare quale spazio aperto, luogo di studio e di aggregazione, ovvero sede di un **Centro di Produzione Culturale** per le attività dell'arte pittorica, scultorea e musicale, di corsi di lingue e/o di tutte quelle attività rivolte alla conoscenza e al contatto pacifico con le culture altre, nonché centro di riferimento per la "connessione" dei sampietrini nel mondo.
- E' indispensabile avviare un censimento del patrimonio, dei beni e dei servizi che insistono sul nostro territorio, al fine di mettere a punto un progetto globale di valorizzazione.
- Esiste un **Archivio Storico**, visibilissimo, ma impalpabile perché inaccessibile. Peraltro dotato di ben tre fondi donati da privati.

Tutto ciò premesso si impegna la S.S., nella qualità di Sindaco pro-tempore, affinché si:

1. istituisca l' "Area dei servizi per la cultura;



CONSIGLIO COMUNALE DI SAN PIERO PATTI
Gruppo Consiliare "Progetto Paese"

2. rimoduli il servizio di Biblioteca Comunale;
3. avvii un censimento del patrimonio, dei beni e dei servizi che insistono sul nostro territorio;
4. individui momentaneamente nei locali dell'Ex Castello la sede della Biblioteca.
5. renda accessibile l'Archivio Storico alla cittadinanza, agli studenti e ai giovani ed offrire loro l'opportunità di acquisire consapevolezza e memoria del passato;
6. stili un protocollo di intesa con la dirigenza delle scuole primarie e secondarie per percorsi didattici che ne valorizzino la disponibilità documentaria anche per approfondimenti tematici legati alla storia locale;
7. coinvolga i cittadini nella rivisitazione della storia della comunità attraverso iniziative di diffusione del patrimonio documentale, mostre documentarie, stimolo di produzione di tesi e ricerche;
8. favorisca l'implementazione del patrimonio attraverso le donazioni e la collaborazione dei privati;
9. rediga un piano di inserimento di Operatori Volontari di Storia Patria;
10. solleciti alla collaborazione attiva i Beni Culturali ai vari livelli per la pianificazione di attività e interventi;
11. realizzi una **Biblioteca Consortile Val Timeto**, laddove si può far confluire (soprattutto telematicamente) e integrare le varie donazioni (pubbliche e private - scuole, diocesi, collezioni, istituzioni e fondi, università) e gestirle al meglio anche dal punto di vista economico: Ogni biblioteca, nodo della rete, attuerebbe il Programma Consortile di acquisizioni e di attività secondo le proprie specificità: una biblioteca comunale per quanto piccola, ma specializzata in pochi predeterminati temi diverrebbe punto di riferimento e non solo per fruitori locali. Non si disperderebbero, così, risorse, se si pensa che in ognuna delle nostre biblioteche si acquistano contemporaneamente le "Storie" di Cambridge e "Lyala". Non da ultimo la Biblioteca consortile potrebbe rappresentare uno sbocco lavorativo per qualche giovane (dai processi di informatizzazione e gestione in rete alla distribuzione sul territorio e all'organizzazione degli eventi).

I Consiglieri Comunali

Fabio DI DIO

Gian Luca Di Bella

Gian Luca CAMUTI

Francesco PAGANA

Francesco FERRO

Li 13.06.14
ALLEGATO ALLA DELIBERA DE C.G. N° 12 DEL 13.06.14

La mozione che abbiamo presentato un mese fa e che stiamo discutendo oggi, è sicuramente di ampio respiro ma ruota intorno al recupero, alla tutela e valorizzazione del nostro patrimonio storico - artistico e culturale. Non nasce dal nulla, ma a seguito di ricerche, studi e sopralluoghi.

Un bene culturale è un patrimonio su cui molte realtà comunali, anche vicine, hanno costruito una possibilità di sviluppo. Per lo meno stanno provando, ed in alcuni casi ce l'hanno fatta, a generare non solo cultura ma turismo culturale utile a migliorare la condizione economica dei cittadini. Per citare un esempio a 2 passi, Montalbano Elicona.

Intanto, e ci tengo finisca a verbale, vorrei esprimere una preoccupazione, non solo personale, ma di interesse generale relativa ad un PATRIMONIO di cui non vi è più traccia.

Oggi, giustamente, ci lamentiamo che in passato venne smantellato il Castello, ed io non vorrei che domani le future generazioni di Sampietrini domandassero a Noi che ci occupiamo della Cosa Pubblica, che fine hanno fatto:

- Le lapidi in marmo citate da Argeri nel suo Libro, e sono diverse, una in memoria del 2 giugno è stata ed è abbandonata dietro al municipio ora, addirittura era lì mentre vi erano dei lavori in corso, abbandonata e dimenticata. *QUELLA MARMORIO E LAURIA DOV'È?*
- Lo stemma che c'era sul palazzo Orioles.
- Uno dei due leoni della Fontana di Santo Vito. ?
Tutto questo è patrimonio di interesse pubblico, con accertata valenza storico culturale, siete pregati di attivarvi per rimediare a questi anni di silenzio in merito e non lasciare che il tempo ci tolga traccia storica e memoria culturale, artistica e storica. Domani rimpiangeremo tutto quello che oggi lasciamo finire nel dimenticatoio...
- Un appunto sulla Chiesa di San Leonardo, *S. PANCRAZIO* siete sicuri debba essere espropriata per farci le case popolari o piuttosto non doveva essere espropriata per la pubblica utilità che rivestirebbe un bene culturale come quello? Probabilmente sarebbe più proficuo per tutti se su quella Chiesa venisse fatto uno studio specialistico, anche quella Chiesa potrebbe rappresentare un nuovo caso "Castello".

Qualche considerazione sui beni ecclesiastici ma che ci appartengono come parrocchia e comunità? nella chiesa del carmine ai piedi dell'altare ligneo vi è un ricamo fatto delle suore benedettine, sempre le suore benedettine hanno ricamato diversi paramenti sacri. Non sarebbe il caso di valorizzare questo patrimonio? *CONCERNO FORME DI COLLABORAZIONE CON LA CHIESA.* Ma in generale in tutte le Chiese vi è un patrimonio da tutelare, salvaguardare e valorizzare, soprattutto in quelle dove oggi non si esercitano più funzioni religiose come la Chiesa madre di San Pancrazio, dove ci sono statue rovinate, dove c'è il coro ligneo, dove c'è l'organo danneggiato ma probabilmente funzionante.
Per non parlare degli altari...

Di richiamo culturale e come prospettiva di sviluppo in senso turistico sono anche il Palazzo Orioles e Boscogrande, sul quale andrebbe riposta l'attenzione dopo il tentativo andato a male di 5 anni fa.

Ma ora passiamo al centro culturale di ogni comunità: la Biblioteca comunale.

L'ultimo acquisto di Libri è stato fatto nel 2008, ed erano testi di Filosofia e teologia. Dopodiché il nulla, nessuna Libro acquistato, il che la dice lunga sull'attenzione posta al tema CULTURA.

Ma vorrei esprimere maggiore rammarico per tutti quei libri abbandonati da anni nell' ex Archivio storico comunale, non credo che Gorgone, Anzà e Busacca avessero in mente di depositare i loro libri in un edificio non agibile impedendo di fatto l'utilizzo di quel PATRIMONIO LIBRAIO.

Non credo, inoltre, sia stato utile e produttivo per Noi tutti, lasciare libri di interesse culturale li senza aver sviluppato in 7 anni di amministrazione un'idea che li riguardasse per dargli lustro. Ma andando oltre i Libri, ci sono foto e soprattutto c'è una gigantografia del CONVENTO dei CARMELITANI che sicuramente non merita di essere tenuta in una scatola.

Per promuovere un bene culturale bisogna mostrarlo e se Noi lasciamo in archivio le nostre possibilità di crescita e sviluppo, non facciamo il bene del paese, dunque fate prendere luce alla GIGANTOGRAFIA del Convento pagata con i soldi pubblici e promuovete un bene che con le sole forze dei cittadini non riuscirà ad esprimere il suo potenziale.

Questa Mozione è un passo nella direzione di tutela, salvaguardia dei beni, valorizzazione del patrimonio e creazione di SERVIZI intorno ad essi.

E' un modo per aprire una discussione sulle POLITICHE per la CULTURA, assenti, paventate, teorizzate e mai concretizzate.

E' una proposta progettuale, l'ennesima proposta. *CHIEDI BENI SPASTO IL CONS. FERRO.*
Ma è solo una Mozione che impegna l'amministrazione e non le impone di intervenire, appunto è un passo nella costruzione di un cammino che attraverso i beni culturali ridà identità e lustro ai Sampietrini e consente di aprire una porta verso lo sviluppo di un turismo artistico, storico e culturale.

Pertanto vi chiediamo di approvarla, pretendendo azioni da parte di chi ha l'onere di amministrare e dare risposte alla cittadinanza tutta.

13/06/2014

FIRMA
CULL

